

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



**DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO**

**NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA**

**U.O. TECNOLOGIE CENTRO**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**TRATTA NUOVA ENNA – DITTAINO (LOTTO 4B)**

Stazione di Dittaino

Relazione di calcolo dell'impianto di terra di stazione

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

RS3V 40 D 18 CL LF0400 002 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	G.Agnello	Gen. 2020	M.Castellani	Gen. 2020	F.Sparacino	Gen. 2020	G. Guadagni Buffarini Gen. 2020

ITAFERR S.p.A.  
U.O. Tecnologie Centro  
Ing. Guadagni Buffarini  
Ufficio Tecnico  
Ingegneria Provinciale di Roma  
n° 17812

File: RS3V40D18CLLF0400002A

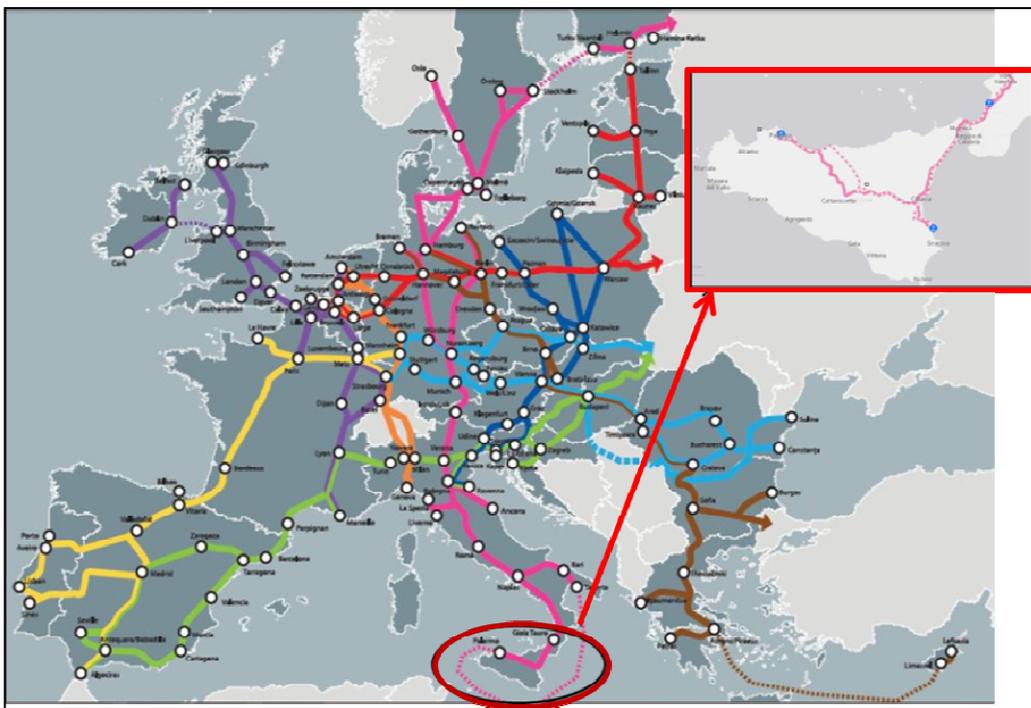
n. Elab.: 1197

## INDICE

1	INTRODUZIONE .....	3
2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO .....	5
2.1.1	ELABORATI DI PROGETTO .....	5
2.1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	6
3	SIMBOLOGIA E TERMINOLOGIA ADOTTATE .....	8
4	CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DISPERDENTE.....	9
5	DIMENSIONAMENTO IMPIANTO DI TERRA .....	10
5.1	SCELTA DEI PARAMETRI PROGETTUALI.....	10
5.2	CALCOLO DELLA RESISTENZA DI TERRA DEL DISPERSORE .....	10

## 1 INTRODUZIONE

Il collegamento ferroviario tra Palermo e Catania fa parte del Corridoio n.5 Helsinki – La Valletta della Rete Trans-Europea di trasporto. Tale collegamento si sviluppa nel territorio siciliano secondo la direttrice Messina-Catania-Enna-Palermo, per consentire di servire i principali nodi urbani dell'isola.

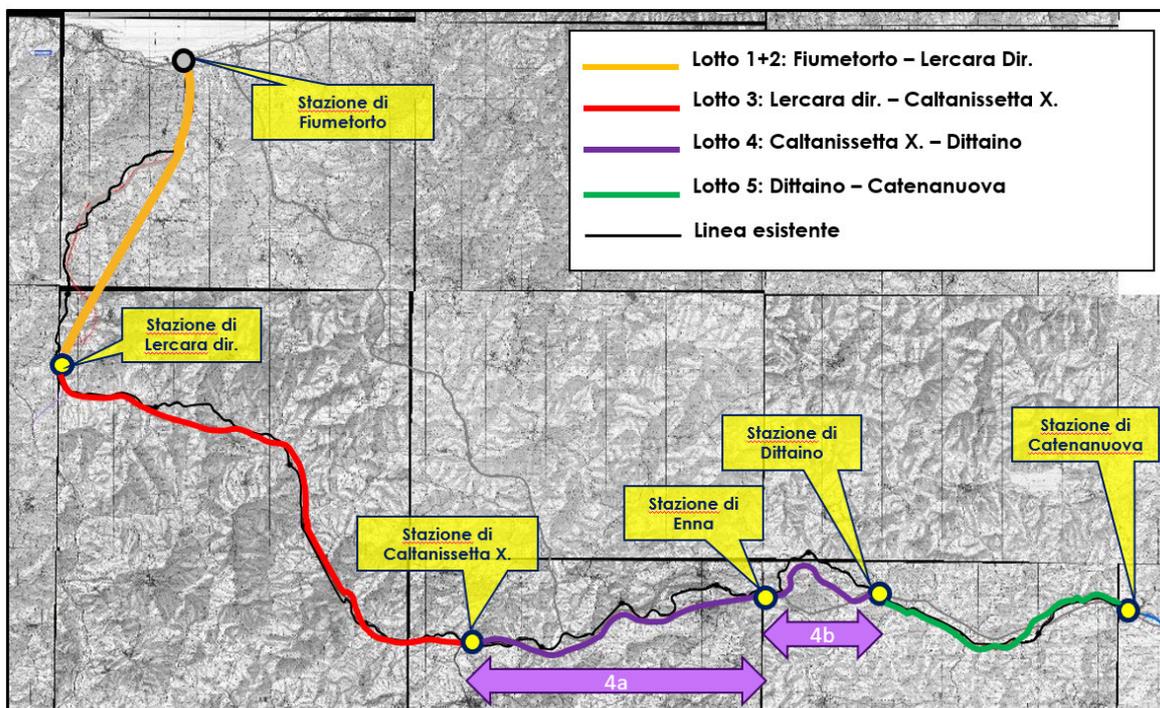


L'itinerario Palermo – Catania è attualmente costituito dalle seguenti tratte:

1. Palermo – Fiumetorto (Fascicolo Linee 153) a doppio binario per un'estesa di circa 43 km;
2. Fiumetorto – Caltanissetta Xirbi (Fascicolo Linee 157) a singolo binario per un'estesa di circa 82 km;
3. Caltanissetta Xirbi – Bicocca (Fascicolo Linee 155) a singolo binario per un'estesa di circa 108 km;
4. Bicocca – Catania Centrale (Fascicolo Linee 155), parte a doppio binario (Bicocca - Catania Acquicella) e parte a singolo binario (Catania Acquicella – Catania Centrale) per un'estesa complessiva di circa 7 km.

La linea è interessata da un ampio progetto di investimento denominato “*Nuovo Collegamento Palermo – Catania*” che prevede una serie di interventi sulla tratta Fiumetorto – Bicocca, suddivisi nei seguenti lotti funzionali:

- Lotto “1+2”: tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione di circa 30 km;
- Lotto 3: tratta Lercara Diramazione – Caltanissetta Xirbi di circa 47 km;
- Lotto 4a: tratta Caltanissetta Xirbi – Enna Nuova di circa 27 km;
- Lotto 4b: tratta Enna Nuova - Dittaino di circa 15 km;
- Lotto 5: tratta Dittaino – Catenanuova di circa 22 km;
- Lotto 6: tratta Catenanuova – Bicocca di circa 37 km.





DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA

TRATTA NUOVA ENNA - DITTAINO

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3V	40	D 18 CL	LF 04 00 002	A	5 di 12

## 2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### 2.1.1 ELABORATI DI PROGETTO

Gli impianti dovranno essere realizzati secondo quanto riportato nella presente Relazione Tecnica e negli ulteriori elaborati di Progetto Definitivo sotto riportati, ai quali si farà riferimento esplicito od implicito nel prosieguo del presente documento:

RS3V40D18PALF0400001      Planimetria con disposizione impianto di terra fabbricato F.V. e particolari costruttivi

RS3V40D18DXLF0400002      Schema Elettrico Unifilare BT di stazione

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO					
	NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA					
	TRATTA NUOVA ENNA - DITTAINO					
Relazione di calcolo impianto di terra	COMMESSA RS3V	LOTTO 40	CODIFICA D 18 CL	DOCUMENTO LF 04 00 002	REV. A	FOGLIO 6 di 12

## 2.1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi di cui si è tenuto conto nello sviluppo della progettazione sono, in linea indicativa ma non esaustiva, i seguenti:

### *Leggi, Decreti e Circolari:*

- D. Lgs. 09/04/08 n.81: “Testo Unico sulla sicurezza”
- DM. 37 del 22/01/08: “Sicurezza degli impianti elettrici, regole per la progettazione e realizzazione, ambiti di competenze professionali”
- L. REG. 7 agosto 2009, n 17 “Nuove norme per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico” - Regione Veneto
- Legge n. 791 del 18/10/1977: Attuazione delle direttive CEE 72/23 relative alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico;
- Direttiva “bt” CEE 73/23 e 93/68
- DPR 4/12/1992 n. 476: “Direttiva EMC”
- Legge 1 Marzo 1968 n° 186 (G.U. n° 77 del 23/3/68) "Disposizioni concernenti la produzione di macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici".
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministro dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 37 del 22 Gennaio 2008: Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge 248 del 2 Dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici.
- Ente Nazionale di Unificazione (UNI) Norme applicabili.
- Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9/3/2011 che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio

### *Normative Tecniche:*

- **Norma CEI EN50122-1 (9.6):** “Applicazioni ferroviarie – Installazioni fisse; Parte 1a: Provvedimenti concernenti la sicurezza elettrica e la messa a terra”;
- **Norma CEI 99-3 (EN50522):** “Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in c.a.”
- **Norma CEI 11-17:** “Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Linee in cavo”;
- **Norma CEI EN60865-1 (11-26):** “Correnti di corto circuito – Calcolo degli effetti; parte 1a: Definizioni e metodi di calcolo”;
- **Norme CEI 64-8/1-2-3-4-5-6-7** Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua (Comprese tutte le varianti a tali norme);



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA

TRATTA NUOVA ENNA - DITTAINO

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3V	40	D 18 CL	LF 04 00 002	A	7 di 12

Per quanto non esplicitamente indicato, dovranno in ogni caso essere sempre adottate tutte le indicazioni normative e di legge atte a garantire la realizzazione del sistema a regola d'arte e nel rispetto della sicurezza.

### 3 SIMBOLOGIA E TERMINOLOGIA ADOTTATE

La simbologia adottata è derivata direttamente dalla Norma CEI EN 50522 § 3.

Di seguito si riportano i simboli ed i termini più frequentemente usati nel presente elaborato:

GRANDEZZA	DEFINIZIONE	SIMBOLO
Terra di riferimento (terra lontana)	Zona della superficie del terreno al di fuori dell'area di influenza di un dispersore o di un impianto di terra	-
Dispersore di fatto	Parte metallica in contatto elettrico con il terreno, direttamente o tramite calcestruzzo, il cui scopo originale non è di mettere a terra ma soddisfa tutti i requisiti di un dispersore	-
Resistività del terreno	Resistività di un tipico campione di terreno	$\rho_E$
Resistenza di terra	Resistenza tra il dispersore e la terra di riferimento	$R_E$
Tensione totale di terra	Tensione tra un impianto di terra e la terra di riferimento	$U_E$
Tensione di contatto	Tensione tra parti conduttrici quando vengano toccate simultaneamente	$U_T$
Tensione di passo	Tensione tra due punti della superficie del terreno a distanza di 1 m tra loro, distanza che si assume come lunghezza del passo di una persona	$U_S$
Corrente di guasto a terra	corrente che fluisce dal circuito principale verso terra, o verso parti collegate a terra, nel punto di guasto	$I_F$
Corrente di terra	Corrente che fluisce a terra tramite la resistenza di terra e determina quindi la tensione totale di terra $U_E$	$I_E$



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA

TRATTA NUOVA ENNA - DITTAINO

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3V	40	D 18 CL	LF 04 00 002	A	9 di 12

#### 4 CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA DISPERDENTE

Il sistema disperdente sarà composto da un anello perimetrale in corda Cu nuda della sezione di 120mmq interrato a 0,6m di profondità lungo il perimetro del fabbricato tecnologico e da un sistema di dispersori verticali a picchetto in numero idoneo a ottenere la limitazione delle tensioni di contatto.

Il calcolo rigoroso della resistenza di terra per un impianto così configurato richiede un approccio analitico molto complesso, in quanto i due sistemi disperdenti non si possono considerare indipendenti tra loro ma si influenzano reciprocamente, tuttavia si può pensare di valutare, in prima approssimazione, la resistenza totale come parallelo tra le resistenze di ciascuno dei suindicati dispersore.

All'interno di ciascun locale verrà realizzato uno o più nodi equipotenziali a cui collegare le masse metalliche di cabina tramite cavo in rame di sezione pari a 120mmq. L'installazione a parete dei nodi equipotenziali e delle relative derivazioni alle masse metalliche dovrà essere realizzata mediante interposizione di distanziali in resina autoestinguente, a loro volta fissati a parete con viti in acciaio e tasselli in PVC. Ai suddetti nodi saranno realizzati almeno i seguenti collegamenti equipotenziali:

- Barra di terra Quadro Generale di Bassa Tensione;



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA

TRATTA NUOVA ENNA - DITTAINO

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3V	40	D 18 CL	LF 04 00 002	A	10 di 12

## 5 DIMENSIONAMENTO IMPIANTO DI TERRA

### 5.1 Scelta dei parametri progettuali

Il sistema elettrico del fabbricato sarà del tipo TT definito dalle Norme CEI. Ciò significa che la dispersione sarà realizzata attraverso dispersori lineari interrati installati esternamente al fabbricato collegati tra loro come di seguito descritto. Il dimensionamento presentato in questo paragrafo è un tipologico, pertanto in fase progettuale esecutiva, si dovranno ottimizzare i calcoli per il fabbricato.

Occorre stabilire in relazione alle caratteristiche del terreno ed alla pianta dei fabbricati, quali siano i dispersori ed i tipi di posa che permettano di ottenere la limitazione delle tensioni di passo e contatto e dei potenziali trasferiti.

Essendo i fabbricati in zona ferroviaria va evitato il collegamento dei ferri di armatura al sistema di terra.

Nelle fasi progettuali successive sarà studiata la posizione dettagliata dell'impianto di dispersione in relazione ai suddetti fattori.

Il terreno dell'area del fabbricato è composto da materiale di riporto, limoso-sabbioso. Dunque, in questa fase si considera un valore di resistività pari a:

$$\rho_E = 200 \Omega m$$

In fase di progetto esecutivo dovranno comunque essere condotte misure di resistività in campo, se le condizioni del terreno risultassero avverse in termini elettrici, il dispersore potrà essere posato su letto di terreno vegetale.

Dal momento che “la maggior parte” della resistenza di terra è concentrata nei pressi del dispersore la quantità di terreno da sostituire non sarà quindi eccessiva.

### 5.2 Calcolo della resistenza di terra del dispersore

L'impianto dovrà garantire il rispetto della seguente condizione:

$$I_{dn} \leq \frac{V_L}{R_E} \rightarrow R_E \leq \frac{V_L}{I_{dn}}$$

dove:

- $I_{dn}$  [A] è la corrente che provoca l'intervento automatico del dispositivo di protezione a corrente differenziale (0,3 A);
- $V_L$  [V] è la tensione limite di contatto pari a 50 V;
- $R_E$  [ $\Omega$ ] è la resistenza equivalente del dispersore di terra.

Ne consegue che, nel nostro caso,  $R_E$  dovrà risultare:

$$R_E \leq \frac{V_L}{I_{dn}} \leq \frac{50 V}{I_{dn}}$$

$$R_E \leq 50/0,3 = 166,66 \Omega$$

La resistenza di terra dell'intero sistema disperdente può essere calcolata come parallelo delle resistenze dei singoli sistemi componenti, ossia del dispersore lineare perimetrale e dei dispersori verticali a picchetto.

Il dispersore perimetrale è costituito, come detto, da corda nuda in rame sez. 120mmq interrata a profondità di 0,6m rispetto al piano di calpestio del piazzale, avrà le seguenti caratteristiche geometriche:

- Lunghezza:  $L \approx 49m$
- Larghezza:  $L \approx 13m$
- Perimetro:  $P \approx 124m$
- Area:  $A \approx 637mq$

Impiegando la formula definita dalla CEI EN 50522 per un dispersore ad anello:

$$R_a = \frac{\rho}{\pi^2 D_a} \ln \frac{2\pi D_a}{d_a};$$

- $\rho$  [ $\Omega m$ ] = 200      Resistività del terreno;
- $D_a$  [m] = 28,49      Diametro del cerchio di area equivalente al dispersore ad anello;
- $d_a$  [mm] = 14,00      Diametro del conduttore.

Si ha:

$$R_a = 6,73 \Omega$$



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA

TRATTA NUOVA ENNA - DITTAINO

Relazione di calcolo impianto di terra

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3V	40	D 18 CL	LF 04 00 002	A	12 di 12

Tale dispersore lineare, come detto, sarà integrato da un sistema di dispersori verticali a picchetto, costituiti da aste in acciaio ramato infisse nel terreno e collegate al dispersore lineare a mezzo di capocorda in rame bullonati ad appositi collari fissati all'estremità dei picchetti.

I suddetti picchetti, in numero totale di 10, avranno le seguenti caratteristiche geometriche:

- $L_p$  [m]= 4,50: Lunghezza complessiva del picchetto;
- $D_p$  [mm]= 25: Diametro del picchetto.

La resistenza di un singolo picchetto così costituito può essere calcolata con la seguente formula:

$$R_{p1} = \frac{\rho}{2\pi L_p} \ln \frac{4L_p}{D_p};$$

nella quale, sostituendo i valori precedentemente esposti, fornisce il valore:

$$R_p = 46,54 \Omega$$

Considerando il parallelo dei n°10 picchetti la resistenza complessiva del dispersore verticale assume il valore:

$$R_{Pp} = R_p / N = 46,54 / 10 = 4,65 \Omega$$

La resistenza complessiva dell'impianto disperdente di cabina varrà dunque:

$$R_E = 1 / (1/R_a + 1/R_{Pp}) = 2,75 \Omega$$

Una volta misurata la resistenza di terra, l'appaltatore aggiornerà il valore di corrente di taratura  $I_{dn}$  dei dispositivi differenziali, in modo da poter garantire la protezione dai contatti indiretti, la selettività in caso di guasto e tale da evitare gli scatti intempestivi dei dispositivi differenziali.

L'appaltatore dovrà misurare il valore della  $R_E$  per verificare che sia confermata la validità della relazione

$R_E \leq \frac{V_L}{I_{dn}} \leq \frac{50 V}{I_{dn}}$ . In caso negativo, l'impianto di terra dovrà essere integrato fino al raggiungimento del valore desiderato.